

RADIOCOR

26 Novembre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

26/11/2009 - 15:22

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Usa-India: sui buoni rapporti pesa l'ombra del protezionismo - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 26 nov - Per la prima volta nelle relazioni indo-statunitensi l'economia non e' stata posta in coda all'agenda. Negli incontri tra il Primo Ministro indiano Manmohan Singh ed il presidente degli Stati Uniti Barack Obama alla Casa Bianca, la crisi economica ha attirato l'attenzione che meritava nei colloqui tra la prima e la quarta potenza mondiale (se il Pil viene considerato a parita' di potere d'acquisto). Le discussioni hanno toccato i temi tradizionalmente dominanti, ma ora non piu' esclusivi: la situazione politica nell'Asia del Sud (Pakistan e Afghanistan), il cambiamento climatico, la cooperazione nel campo nucleare. Singh ha ribadito la nuova amicizia che lega i due paesi e non ha esitato a confermare la centralita' del dollaro, pronosticando una rapida ripresa economica degli Stati Uniti. Al di la' delle affermazioni di circostanza, emerge chiaramente il timore di un declino statunitense a vantaggio della Cina. La visita del Primo Ministro si svolge infatti pochi giorni dopo il tour asiatico di Obama. La preoccupazione di New Delhi e' non far raffreddare il nuovo clima economico che si e' creato con Washington. L'India auspica che la crisi non interrompa un percorso di scambi commerciali che ha raggiunto nel 2008 i 44 miliardi di dollari. Si tratta di cifre ancora relativamente marginali, ma in forte crescita rispetto ai 32 miliardi di dollari del 2006 ed ai 4 del 1986. Per ironia della storia, dopo essere stata molto chiusa fino alle riforme del 1991, ora l'India teme dalla Casa Bianca un protezionismo simmetrico che ponga limiti al suo export e all'outsourcing dagli Stati Uniti. Ne verrebbero penalizzati in primo luogo le sue esportazioni di tessile-abbigliamento, gioielleria, attrezzature elettriche, tipica composizione merceologica di un paese emergente. Sarebbe dannosa per l'India anche l'imposizione di misure per ridurre l'outsourcing sia nel settore manifatturiero che nell'Information Technology. Bangalore ha da anni sviluppato una capacita' progettuale su committenza della Silicon Valley californiana dove vive una larga porzione della diaspora indiana negli Stati Uniti. Gli Stati Uniti sono inoltre il primo investitore in India, se si escludono le Mauritius che detengono la supremazia per le agevolazioni fiscali. Manmohan Singh ha dunque perseguito due obiettivi: non farsi distanziare dalla Cina come partner per gli Usa e non perdere terreno nell'uscita dalla crisi. Da governante navigato sa che deve percorrere questi due binari allo stesso tempo, rammentando che la Cina e' divenuta il primo interlocutore commerciale dell'India, dopo aver superato gli Stati Uniti nel 2008.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com